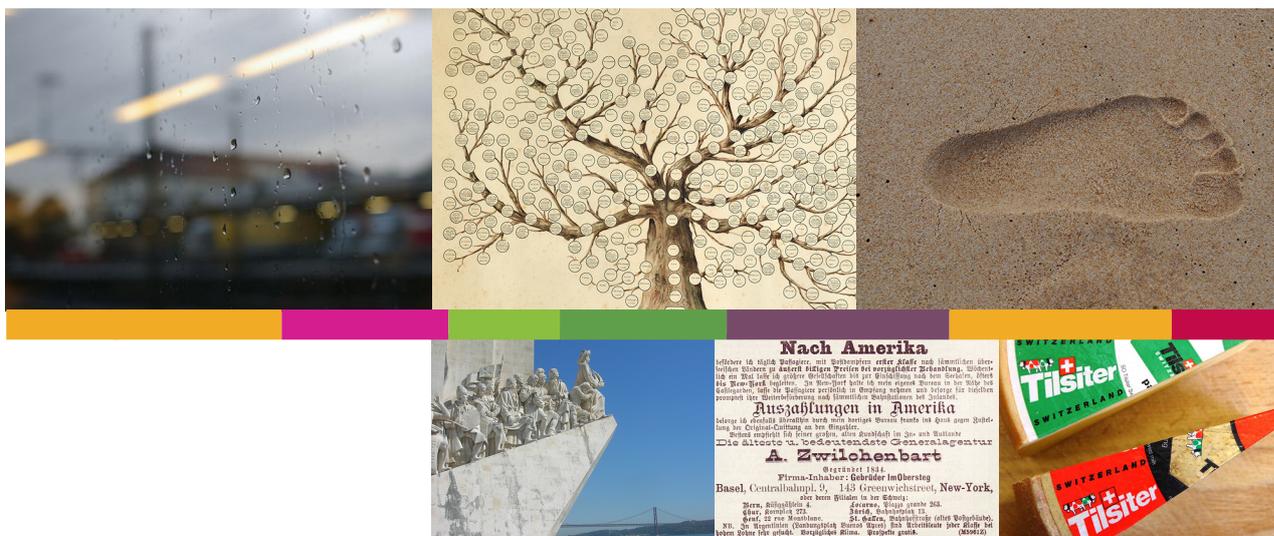


# Suggerimenti per l'educazione allo sviluppo sostenibile

Livello: **3° ciclo** (7-9 HarmoS)

## Manifesto „1024 sguardi“

# Arrivare o andare via – la Svizzera che migra



## TEMATICHE LEGATE ALLA MIGRAZIONE

### Collegamenti ai piani di studio (3° ciclo)

#### Area SUS/SN – geografia

Esplorare le idee di Stato e di democrazia per definire forme e portata dei processi territoriali.

#### Area SUS/SN – storia ed educazione civica

Ragionare sui motivi all'origine delle migrazioni, in precisi contesti storici.

#### Area SUS/SN – storia ed educazione civica

Capire che ogni civiltà ha dei valori diversi da quelli di altre civiltà. Collocare il singolo individuo in un sistema di relazioni con il contesto sociale in cui è inserito.

#### Area SUS/SN – geografia

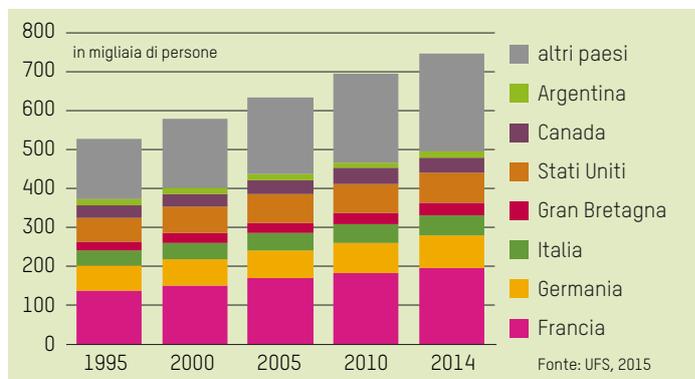
Formulare interrogativi sulla natura della ricchezza, sulle modalità di produzione e l'organizzazione delle attività, sulla distribuzione di prodotti e redditi per circoscrivere lo studio dei fenomeni economici. Enunciare le condizioni generali della globalizzazione economica e indicarne segni e simboli su scale locali.

### Cosa è la migrazione?

Si parla di **migrazione** quando una persona o un gruppo di persone (p.es una famiglia) lascia il suo domicilio e passa più di tre mesi in un altro Paese o in un'altra regione della propria nazione, indipendentemente dal fatto che questo accada in modo volontario o involontario, dalle motivazioni dietro alla scelta e se la migrazione sia legale o illegale.

Nelle discussioni riguardanti la migrazione si utilizza sempre più spesso il concetto di popolazione con un **passato migratorio**, concetto che va a sostituire in misura crescente la differenza tra cittadini "nazionali" e popolazione residente straniera. Tale differenza descrive la cittadinanza attuale di una persona non offrendo alcun tipo di informazione riguardo al fatto che la stessa sia immigrata o vi sia un riferimento indiretto alla migrazione per un'esperienza migratoria effettuata dai suoi genitori.

### Svizzeri/e con domicilio all'estero



### Fatti sulla migrazione

Nel 2013 la cifra complessiva di migranti a livello mondiale è stata stimata a **232 milioni** di persone.

In Svizzera nel 2014, 2,4 mln di persone, cioè il **35,4%** della popolazione dai 15 anni in su, avevano un **passato migratorio**. Di questi, un terzo era in possesso della cittadinanza svizzera.

Il **57%** dei migranti in Europa proviene da altri Paesi europei. Il 15% da Stati africani e il 12% da Stati asiatici.

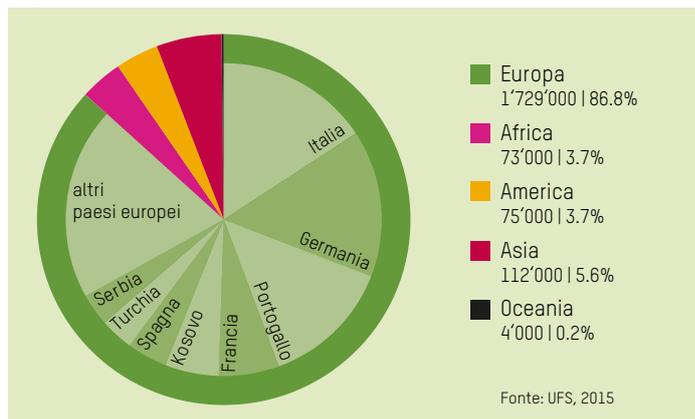
Fino a settembre 2015, il **95% dei rifugiati provenienti dalla Siria** è stato accolto dalle seguenti nazioni: Turchia (1.9 mln), Libano (250'000) ed Egitto (132'000).

Negli Stati Uniti, nel 2010 vivevano oltre **12 milioni** di cittadini del Messico.

Fonti: UFS, UNHCR, UNFPA, AI

### Da dove provengono gli/le stranieri/e in Svizzera?

Popolazione residente straniera in base alla nazionalità (2015)



La tematica riguardante la migrazione offre l'opportunità di inglobare le esperienze e le risorse degli allievi, poiché molti effetti del fenomeno si ritrovano nella loro vita quotidiana e con molta probabilità anche nelle loro storie personali o familiari. L'insegnante dovrà quindi osservare i seguenti principi:

- **Rispettare la volontarietà:** è sensato – nonché motivante per gli allievi – affrontare le esperienze legate alla migrazione partendo dai propri familiari o parenti. Vi possono però essere dei motivi per cui una famiglia o un ragazzo adolescente allievo non vogliono veder trattata in classe la loro storia o una parte dolorosa di essa. Questo tipo di motivazioni vanno assolutamente rispettate.
- **Essere sensibili ai problemi:** qualora genitori o adolescenti dovessero mostrarsi a disagio riguardo ai temi trattati nelle lezioni, si possono trovare delle buone soluzioni affrontando le questioni in maniera sensibile e rispettosa. Forse l'insegnante dovrà, nei casi specifici, adattare leggermente i vari compiti.
- **Essere trasparenti:** qualora si dovessero affrontare in classe delle storie familiari, si consiglia agli insegnanti di informare i genitori – con una lettera o una serata informativa – riguardo agli obiettivi didattici e sul modo in cui si intendono trattare i dati personali.
- **Evitare l'attribuzione di stereotipi:** durante la lezione, gli adolescenti non devono mai essere considerati quali rappresentanti di una determinata etnia, gruppo linguistico o esperienza migratoria. Tutti hanno un'identità unica e complessa, risultato di numerose esperienze e appartenenze. Sarebbe controproducente attribuire degli stereotipi, dicendo: “Tu, come curda, puoi sicuramente raccontarci ...”, “Tu sei un albanese del Kossovo, dovresti saperlo ...”.

## SUGGERIMENTO 1: L'ORIGINE DELLA MIA FAMIGLIA

---

### Obiettivi

- Gli adolescenti sanno a grandi linee quali sono le origini delle loro famiglie.
- Hanno svolto delle ricerche approfondite riguardanti i migranti e hanno scoperto alcuni aspetti fondamentali legati alla migrazione.
- Hanno scritto la storia di un migrante scegliendola in modo coerente e adeguato al pubblico destinatario.
- Sulla base delle storie di migrazione ascoltate all'interno della propria classe, si sono fatti un'idea delle molte forme migratorie.

**Durata:** 4–5 oppure solo 2 lezioni (rinunciando alle biografie scritte)

**Materiale:** apparecchi per registrare audio o video (cellulare, tablet, ev. cuffie), manifesto “1024 sguardi”

### Svolgimento

#### 1 Introduzione (10 minuti)

L'insegnante scrive alla lavagna i nomi di alcune personalità conosciute come per esempio, Nicolas Hayek, Tina Turner, Albert Einstein, Hermann Hesse, Granit Xhaka, Melanie Winiger, Joel Basman, Dj Tatana, Roger Federer, Belinda Bencic ... (L'insegnante può variare a piacimento questo elenco. Si prestano particolarmente bene le persone per le quali gli adolescenti mostrano interesse e che sono ben conosciute dai media).

- L'insegnante chiede alla classe: cosa hanno in comune queste persone? Scambiate le vostre supposizioni dapprima con il vostro compagno di banco.
- L'insegnante raccoglie alcune supposizioni. Forse la classe arriva da sola a scoprire che tutte queste persone hanno un passato migratorio. Vivono o hanno vissuto in Svizzera ma sono loro stessi immigrati (Hayek, Turner, Einstein, Hesse, DjTatana) oppure almeno un genitore è immigrato (Xhaka, Winiger, Basman, Federer, Bencic). Probabilmente bisognerà spiegare in parte chi siano queste persone. Forse gli adolescenti conoscono altri vip svizzeri più vicini alla loro generazione e che hanno anche un passato migratorio.
- Qualora il tema dovesse essere nuovo, l'insegnante spiega il termine “Migrazione”. Cita o raccoglie in classe delle variazioni linguistiche o contenutistiche del termine: emigrazione, immigrazione, esilio, fuga, trasloco, eccetera. L'obiettivo non è quello di avere una spiegazione completa del concetto, ma dovrebbe essere chiara a tutti la differenza con le vacanze e le partenze temporanee.
- L'insegnante spiega che circa un terzo della popolazione svizzera ha un passato migratorio. Quasi una persona su tre è lei stessa immigrata o ha almeno un genitore proveniente dall'estero.

#### 2 Fare delle ricerche su una storia di migrazione in famiglia o tra gli amici

**Osservazione metodologica preliminare:** vanno assolutamente osservati i quattro principi elencati nelle osservazioni metodologiche-didattiche descritte all'inizio: rispettare la volontarietà, essere sensibili ai problemi, essere trasparenti ed evitare l'attribuzione di stereotipi.

- Se gli allievi non hanno mai svolto delle interviste e hanno poca esperienza con le ricerche, devono essere istruiti prima sul modo di procedere sul terreno.
- Le domande da porre ai genitori e l'intervista con una persona migrante devono essere svolti fuori scuola come compito a casa. L'elaborazione dei risultati della ricerca dura circa 2 lezioni e può per contro svolgersi in classe.
- Bisogna assegnare il compito di ricerca per tempo, poiché la sua elaborazione (senza una formulazione più accurata del testo) necessita di almeno 1 ora e coinvolge delle terze persone.
- È auspicabile che la ricerca venga riassunta in un testo. Qualora gli adolescenti non fossero già abituati a questo lavoro, l'insegnante dovrà spiegare passo per passo il modo di procedere e dare dei consigli. Altrimenti per chi ha più difficoltà con l'espressione scritta, sarà uno stress eccessivo.

### 3 **Compito a casa per la ricerca** (attribuzione dei compiti 15 minuti, compito a casa 1 ora circa)

L'insegnante attribuisce il compito per un lavoro individuale da svolgere parzialmente a casa:

- Introduzione: la migrazione è un fenomeno molto ampio. È probabile che anche nella tua famiglia o tra le tue conoscenze vi siano dei migranti – magari lo sei tu stesso. Una migrazione avviene anche quando una persona si sposta da un paese ad una città oppure trasloca da una città all'altra.
- Chiedi ai tuoi genitori o nonni la loro storia. Chi dei tuoi genitori, zii, zie o nonni è migrato? Scrivi da dove sono emigrati o dove sono andati. Quale era il motivo che li ha spinti a partire?
- Scegli una storia che racconta una migrazione e fai delle ricerche approfondite al riguardo: se possibile fai un'intervista (audio o video) con la persona interessata. Se questo non è possibile, forse ti possono aiutare delle altre persone (i tuoi genitori, i tuoi nonni) e possono raccontarti qualcosa sulla storia scelta. (Se si racconta la propria storia, l'intervista con i propri genitori che hanno forse un altro sguardo in merito, può essere comunque sufficientemente eloquente).

#### **Aspetti di particolare interesse:**

- Cosa è il luogo d'origine?
- Motivo per emigrare? Speranze e aspettative ad esso collegate?
- Dove è migrata la persona? (Luogo finale, Paese d'accoglienza?) Perché proprio lì?
- Come è migrata (con quali mezzi di trasporto, con che aiuti)?
- Cosa è accaduto di particolare durante il viaggio?
- Che ruolo hanno avuto durante il viaggio i membri della famiglia o i conoscenti?
- Quali sono state le esperienze che hanno colpito la persona migrante una volta giunta nel Paese d'accoglienza finale? Cosa ricorda volentieri, cosa preferisce dimenticare? A posteriori come valuta la decisione di migrare? Oggi prenderebbe ancora la stessa decisione?
- Per questa storia ci sono anche delle foto o degli oggetti che puoi portare con te in classe?
- Cerca su una cartina geografica (ev. in internet) il luogo d'origine, quello d'arrivo e forse anche la rotta che ha percorso la persona intervistata.
- (Scrivi la storia della persona intervistata in modo che tu la possa poi presentare in classe – vedere punto 4).

#### 4 Scrivere i risultati della ricerca in classe o a casa (40–60 minuti)

- Se gli allievi hanno già esercitato la messa per iscritto dei risultati di una ricerca, possono svolgere questo compito anche a casa. Premesso però che vi sia una spiegazione minuziosa e una ripartizione dei compiti che assicuri abbastanza tempo per il loro svolgimento.
- Per gli adolescenti che non sono molto portati per la scrittura, la spiegazione passo per passo in classe promette dei migliori risultati. In questo caso sono necessarie delle cuffie affinché le registrazioni audio possano essere riascoltate in classe.

#### 5 Elaborazione in classe della storia di migrazione su cui si è svolta la ricerca (60–80 minuti)

Vengono formati dei gruppi di 4 adolescenti circa per applicare il metodo denominato “Testo sotto la lente”. Tutte le bozze vengono lette in modo individuale e silenzioso dagli altri membri del gruppo. Per questo ricevono una griglia di criteri sulla cui base forniranno, alla fine, le loro osservazioni:

- I. Questo mi è particolarmente piaciuto: ...
- II. Qui noto qualcosa: ... Qui ho ancora delle domande: ... Qui mi disturba qualcosa: ...
- III. I miei suggerimenti e proposte: ...

Tutti gli allievi rielaborano il loro testo basandosi sulle osservazioni ricevute.

#### 6 Valutazione in classe (50–70 minuti)

- Gli allievi disegnano sulle cartine geografiche (mondo, Europa, Svizzera) appese in classe le rotte migratorie delle loro famiglie (quindi non solo la rotta della storia su cui hanno fatto delle ricerche approfondite) utilizzando degli spilli o dei post-it. Gli allievi scrivono il loro nome e il nome dei migranti interessati. Quando si lavora con gli spilli, si possono anche collegare con un filo di lana colorato le rotte percorse con i punti in cui si sono fermati i migranti.
- Se avete abbastanza tempo, gli allievi possono cercare una o più immagini dal manifesto “1024 sguardi”, che corrispondono alle loro ricerche.
- Gli allievi appendono le loro storie in classe.
- La classe ha abbastanza tempo (almeno 15 minuti) per leggere diverse biografie. Inoltre l’insegnante può anche far leggere delle storie scelte.
- L’insegnante analizza con la classe le rotte migratorie evidenziate sulle cartine: ci sono delle particolarità? Ci sono regioni che presentano molte oppure nessuna migrazione? Quali sono le possibili spiegazioni?

**Alternativa alla stesura scritta di una biografia in breve tempo** (al posto dei punti 4–6, tempo complessivo in classe: 2 lezioni circa)

Gli allievi hanno il compito di chiedere ai genitori le storie di migrazione familiare. Prendono appunti che presentano in classe oralmente o con una tabella (luogo d’origine e di arrivo di padre, madre, nonni, zii e zie). In questo caso si rinuncia ad avere un testo in forma scritta.

#### Possibilità aggiuntive

Gli immigrati vengono invitati in classe come persone che possono fornire molte informazioni. Gli adolescenti si preparano agli incontri.

Confrontarsi con una storia di migrazione: “Cercare rifugio – Rachel”,

[www.education21.ch/sites/default/files/uploads/pdf-i/1024/1024\\_02\\_IT\\_CYC\\_03.pdf](http://www.education21.ch/sites/default/files/uploads/pdf-i/1024/1024_02_IT_CYC_03.pdf)

## SUGGERIMENTO 2: LA SVIZZERA NEL MONDO

---

### Obiettivi

- Gli adolescenti sanno che si possono trovare delle tracce dell'emigrazione dalla Svizzera in diversi continenti.
- Hanno fatto delle ricerche sulla storia delle emigrazioni ed immigrazioni in Svizzera e le hanno spiegate in modo dettagliato.
- Grazie a degli esempi hanno un'idea della diversità della migrazione nella storia svizzera.

**Durata:** 3 lezioni

**Materiale:** accesso a internet per le ricerche, (ev. foto di quartieri di emigrati svizzeri, per l'introduzione)

### Svolgimento

#### 1 Introduzione (10 minuti)

- Alla lavagna viene scritta la seguente lista: Zurich, Ontario, Canada / Berne, Indiana, USA / Villa Lugano, Buenos Aires, Argentina / New Glarus, Wisconsin, USA / Locarno Spring a Hepburn Springs, Australia / Vevay, Indiana, USA / Berna, Santa Fe, Argentina / Engelberg, Arkansas, USA / Zürichthal, Krim, Ucraina / New Geneva, Pennsylvania, USA / Nova Friburgo, Rio de Janeiro, Brasile  
In alternativa si potrebbero mostrare delle fotografie tratte da internet di Benno Gut che ha fotografato i quartieri sopracitati e altri fondati da Svizzeri emigrati: [www.bennogut.ch/sets/wdso/](http://www.bennogut.ch/sets/wdso/)
- L'insegnante chiede alla classe come mai questi nomi di luoghi si ritrovino sparpagliati in diversi continenti e spiega: si tratta di quartieri che sono stati fondati tra il 1797 (New Geneva) e il 1908 (Villa Lugano) da emigranti svizzeri e testimoniano la molteplicità della migrazione dalla Svizzera.

#### 2 Ricerca in internet (40 minuti)

Introduzione da parte dell'insegnante: l'emigrazione e l'immigrazione hanno avuto un ruolo importante già nel Medioevo e nei secoli successivi fino ai giorni nostri sul territorio della odierna Svizzera.

Il compito (individuale o in coppia):

- Scegliete uno dei temi presenti nella lista (vedere allegato).
- Approfondite la relazione tra le vostre parole chiave e la Svizzera, l'emigrazione o l'immigrazione.
- Fate delle ricerche in internet e prendete degli appunti che successivamente utilizzerete per creare un manifesto.

#### 3 Creazione di un manifesto con i risultati della ricerca (40 minuti)

L'insegnante ha già spiegato in modo dettagliato durante l'assegnazione del compito di ricerca cosa devono rappresentare gli allievi sul manifesto:

- Titolo sul tipo di migrazione
- Periodo storico approssimativo (quale secolo o anno)
- Paese/regione da cui si è emigrati.
-

- Motivi della migrazione: in che situazione si trovavano le persone prima di partire? Sono emigrate in modo volontario o sono state costrette ad andarsene?
- Come si è svolta concretamente la migrazione: modo di spostarsi (mezzi di trasporto?), condizioni di viaggio reali, rotte migratorie, ostacoli, pericoli? Si viaggiava da soli, con la famiglia, in gruppo? C'erano delle persone che aiutavano i migranti? Eccetera.
- Cifra: quante persone (circa) sono emigrate?
- Quale era il Paese da raggiungere? Perché ci si trasferiva proprio in quella nazione?
- Accoglienza nel Paese d'arrivo: come si è stati accolti? Quali erano le difficoltà tipiche? Come si è sviluppata la storia dei primi immigrati e dei loro discendenti?
- Altre particolarità, immagini, eccetera.

#### 4 Presentazione delle ricerche in classe (45 minuti)

- Gli allievi appendono i manifesti alle pareti della classe, se possibile seguendo una cronologia storica.
- La metà degli allievi si posiziona accanto al proprio manifesto mentre l'altra metà va individualmente da un manifesto all'altro, studiandone i risultati. Chi sta accanto al manifesto risponde alle domande.
- Dopo 20 minuti circa (a dipendenza del numero di manifesti) si scambiano i ruoli e i gruppi.

#### 5 Tavola rotonda conclusiva (25 minuti)

- L'insegnante e gli allievi si esprimono su cosa li ha colpiti dal punto di vista dei contenuti oppure che li ha impressionati. Si dà risposta ad eventuali domande.
- L'insegnante o gli allievi esprimono una loro opinione sulla qualità di quanto espresso nei manifesti.
- L'insegnante classifica gli esempi di migrazione in base alle diverse categorie di migrazione (vedere suggerimento 1 per il ciclo 2).

### Allegato:

#### Lista dei temi a disposizione

Osservazione per l'insegnante: la seguente lista intende fornire un quadro della molteplicità della migrazione e non pretende di essere esaustiva e in alcun caso va elaborata in modo completo. Serve a far scegliere agli adolescenti il tema che vorranno sviluppare nei loro lavori individuali. Inoltre devono limitarsi ad un solo gruppo di persone, per esempio solo a rifugiati cileni, senza prendere in considerazione al tempo stesso i rifugiati provenienti dall'Ungheria, dal Tibet, ecc.

L'obiettivo del lavoro individuale è quello di far svolgere agli adolescenti delle ricerche più approfondite su un determinato problema e riconoscere con degli esempi concreti gli aspetti fondamentali della migrazione. Nella sintesi in classe si capisce quanto sia importante, onnipresente e molteplice la migrazione nella storia della Svizzera.

#### La Svizzera: immigrazione ed emigrazione nel corso dei secoli

- Nel Medioevo e nei primi anni dell'età moderna
- Gli anabattisti (mennoniti) vennero perseguitati nel territorio in cui si trova oggi la Svizzera e furono costretti ad emigrare.
- I mercenari si spostarono dalle regioni in cui si trova l'odierna Svizzera per prestare servizio in territori di guerra lontani.
- Gli ugonotti trovarono rifugio nella Confederazione.

Nel 18esimo e 19esimo secolo

- L'emigrazione oltre oceano (i seguenti luoghi che sono stati citati nell'introduzione potrebbero servire per illustrare e circoscrivere il tema): Zurich, Ontario, Canada / Berne, Indiana, USA / New Glarus, Wisconsin, USA / Vevay, Indiana, USA.
- L'emigrazione verso l'Europa dell'Est: Zürichthal, Krim, Ucraina (oggi annessa alla Russia).
- L'emigrazione dei casari verso la Russia e la Prussia (p.es. la storia del formaggio Tilsiter).
- I pasticceri che emigrarono dai Grigioni in molti Paesi europei.
- I missionari della Missione di Basilea che partirono verso l'India del sud o il Camerun.
- Gli spazzacamini dal Ticino.
- I "Bambini di Svevia" dai Grigioni.
- Le donne russe che studiarono alle università di Zurigo e Berna.
- Gli operai che arrivarono dall'Italia per costruire le gallerie ferroviarie o stradali in Svizzera.
- L'immigrazione di ebrei dell'est in Svizzera.

Nel 20esimo secolo

- Gli Svizzeri e le Svizzere che erano emigrati in Russia e che ritornarono nel loro Paese d'origine dopo la Rivoluzione d'Ottobre del 1917.
- Gli Svizzeri e le Svizzere che emigrarono negli Anni Venti verso l'Egitto.
- I rifugiati ebrei che volevano arrivare in Svizzera per fuggire dal nazionalsocialismo ma che vennero in gran parte respinti.
- I lavoratori stagionali (e i loro bambini non dichiarati) che soprattutto a partire dal 1950 arrivarono in Svizzera dall'Italia, dalla Spagna, dal Portogallo, dalla Ex-Jugoslavia e dalla Turchia.
- I rifugiati provenienti da Ungheria (1956), Tibet (1961), Cecoslovacchia (1968), Cile (1973), Vietnam e Cambogia (dal 1975), Balcani (dal 1992).
- Attualmente i rifugiati provenienti da Sri Lanka, Eritrea, Somalia, Afghanistan, Siria, eccetera.
- L'Europa delle frontiere aperte (convenzioni bilaterali): aumento delle migrazioni dovute al lavoro.
- L'immigrazione elitaria (laureati, manager) in Svizzera, i cosiddetti "espatriati".

---

## Impressum

---

**Autore:** Stefan Mächler

**Redazione:** Dorothee Lanz, Pierre Gigon, Urs Fankhauser

**Traduzione e adattamento:** Alessandra Arrigoni Ravasi

**Diritti fotografici:** se non indicato altrimenti, le immagini e i grafici sono di pubblico dominio o sono messe a disposizione dai collaboratori di education21

**Copyright:** education21, maggio 2016

**education21** | Piazza Nosetto 3 | 6500 Bellinzona

Tel +4191 785 00 21 | info\_it@education21.ch | www.education21.ch